

Interessi e Cronache del Friuli

S. VITO di Fagagna Voleva levarci la... camicia!...

Intendiamo, un momento: vi sono tante qualità di camicie anche e malgrado che il Governo abbia decretato la abolizione di tutte le camicie, di tutti i colori.

E certo, Micoli Marino fu Giovanni d'anni 42 ne trova l'occasione non tralasciando di eseguire gli ordini del governo e di farli rispettare.

Così ieri l'altro si imbatte nel fascista D'Angelo Ernesto di Pietro che indossava la camicia nera... non si sa veramente bene come si accese la lite, ma fatto si è che il Micoli voleva e tentava a ogni costo di levarci la camicia. Sopraggiunsero in quella i R.R. C.C. e il Micoli già fuori della grazia di Dio accolse con poche benevoli espressioni per cui andò a finirlo in dono Petri!

CHIONS

Mortale disgrazia

I fratelli Sacchiotti di Attilio coloni del maestro cav. Gio. Batta Cossetti, stavano maneggiando un fucile, improvvisamente il grilletto scattò e un pallottola colpì al cuore uno dei fratelli d'anni 13, rendendolo cadavere.

Il triste fatto ha destato profonda commiserazione.

PORDENONE

Trasporto di una cura salma. — Nelle ore pomeridiane di ieri è giunta la salma del nostro concittadino Bottrè Martino fu Gio. Batta, abbenché il trasporto fosse stato in forma privata, pure alcuni amici, i combattenti, i mutilati, i nazionalisti, i fascisti e una rappresentanza del 4 Genova presenziarono alla cerimonia. Il nostro concittadino era soldato del 9 artiglieria e morì il 27 ottobre 1918 insieme al concittadino Moretti Guglielmo sul Montello.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Assemblea. — Domenica al Salone Coiazzi ebbe luogo l'assemblea della Cassa Operaia S. Giuseppe di Pordenone. Approvato il bilancio 1922 e messo un voto di plauso al cessato Presidente sig. Riccardo Tamari, si passò alla nomina delle cariche e riuscirono eletti a consiglieri: Turco prof. Natale Sartori Paolo, Canton Carlo, Rollo Angelo, Maroder Vincenzo; Comitato di Sconto: Brusadin Angelo, Canton Geotano, Daniotti Luigi; Sindaci effettivi: Coroner Don Luigi, Furlan Luigi, Gaspario Giuseppe; Sindaci Supplenti: Botton Giuseppe, Gaudenzi Enrico; Segretario il signor Vettor Paolo, Cassiere sig. Bomber Giovanni.

CASIACCO

Assemblea della Friulana. — L'assemblea della Cooperativa di Produzione e Lavoro «La Friulana», avrà luogo domenica 4 marzo alle ore 14. Riferiamo ciò perché nell'avviso di convocazione venne erroneamente omessa l'ora fissata.

CIVIDALE

La verità probabile. — Leggiamo sul «Giornale di Udine» di ieri una notizia in merito al Collegio Convitto Nazionale che, da informazioni assunte a buona fonte risulta, come il solito, falsa.

Ci consta invece, che alla nostra Giunta Comunale parecchie volte venne consigliato, nella eventualità di una diversa assegnazione dei locali magnifici del collegio, di destinarli come istituto di ricovero per i deficienti corrispondenti del «Giornale di Udine».

Difatto, dopo l'articolo di ieri in cronaca da Cividale, parrebbe anche a noi la destinazione più adatta.

Due cittadini.

Retata di borsaioli. — L'autorità di P. S. procedette ieri all'arresto di una quindicina di borsaioli i quali battevano i mercati friulani per trovare lavoro. Molti di questi sono Triestini e verranno inviati al loro paese di origine.

TURRIDA

Irrigazione. — In seguito alla siccità degli anni agricoli 1921-1922 alcuni benpensanti di Turrida concepirono e lanciarono l'idea di irrigare una zona di circa un migliaio di campi, facili a soffrire il secco, essendo un terreno molto calcareo. Ventilata l'idea e trovate molte adesioni, venne incaricato l'ingegnere Pievattolo di Spilimbergo per abbozzare un progetto d'irrigazione. L'ingegnere Pievattolo dopo un rigoroso studio con sopralluoghi, presentò un progetto che importerebbe una spesa di circa L. 300000. L'acqua verrebbe presa dal Tagliamento tra Bonzico e Dignano, e portata al livello dei campi irrigandi Sarebbero assicurati seicento litri.

Prima di costruire un Consorzio, i promotori, invitarono il prof. Zanettini della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per una conferenza sull'importante argomento.

Domenica p. p. nella sala della Lattoria Sociale il prof. Zanettini parlò smunizzando e chiarendo il progetto dell'in-

gegner Pievattolo. Fu molto felice, basti fatto che non solo gli interessati di Turrida, Ravis, e Dedenzico, ma molti presenti di Sedegliano e di Gradisca unimi applaudirono e seduti stante nominarono un Comitato esecutivo di sei persone, le quali dovessero cercare altre adesioni. Riuscirono eletti i signori: Fabris Americo, Tumini Massimo, Danelon Giovanni di Turrida, Menini Dante, Pagnucco Gio Batta di Ravis al Tgl., Ottogalli Giovanni di Redenzico.

Nel mentre ci congratuliamo cogli eletti facciamo voti che si mettano subito all'opera, considerando che la ricchezza dell'Italia sta appunto nella forza agricola.

TRIVIGNANO

Asilo Infantile. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Asilo il giorno 18 febbraio deliberò, fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, di indire nel mese di maggio dei festeggiamenti; e a questo fine di invitare pure il Comitato «Pro Monumento» a farne parte. L'invito si dovrebbe devolvere in parti uguali all'Asilo ed all'erigendo ricordo ai nostri Gloriosi Caduti. In una prossima seduta dei rispettivi Comitati si spera di advenire a qualche cosa di concreto. L'erigere un ricordo marmoreo ai Caduti è un'opera di riconoscenza di superstiti verso coloro che hanno dato tutto se stessi per la Patria; come pure il sostenere l'Asilo è un'opera filantropica degna d'essere appoggiata da tutti quelli che amano sinceramente la Patria. Questa nobile e santa istituzione non ancora da tutti bene conosciuta, merita di essere diffusa in tutti i Comuni del regno nelle più umili borgate, perché il movente è soltanto la carità di Cristo che tutti unisce e non divide; lo scopo è quello di venire in aiuto all'infanzia che mette i primi passi nello stadio della vita; è quello di educare fisicamente e moralmente i bambini, speranza della Religione e della Patria; instillare nel loro vergine cuore quei principi di sana educazione che nelle famiglie non possono ricevere dai loro genitori perché oppressi dalle cure familiari; togliere tanti innocenti alla strada, dove apprendono il vizio; e fino dai primordi della loro esistenza far loro sbocciare nell'animo esuberante di vita quei primi germi di virtù, che, coll'aiuto di Dio, poi cresceranno in pianta vigorosa promessa di abbondanti frutti di onestà e di rettitudine.

Impariamo dal Divin Maestro ad amare i fanciulli, sempre memori di quel ch'Egli, parlando d'essi, disse nel Vangelo: Lasciate che i fanciulli vengano a me, poichè di essi è il Regno de' Cieli.

Parco della rimembranza. — Oggi 25 febbraio si è riunito nei locali del Municipio il Comitato esecutivo per il parco della rimembranza col seguente ordine del giorno: 1. Nomina delle cariche; 2. Ubicazione della località dove piantare il parco della rimembranza; 3. Acquisto delle piante. Riguardo al primo punto riuscirono eletti come Presidente il Sindaco conte Giulio di Strassoldo, Vice presid. Angelo Barbiero, Segretario Forte Luigi, e membri gli insegnanti Michele Gigante e Marco Bruschi, Turchetti Giuseppe, Livon Olivo, cons. Caisutti Luigi, assessore suppl. Morandini Luigi, presid. associazione ex-combattenti, e Forte Livio ufficiale postale.

Riguardo al secondo punto si deliberò di soprassedere di qualche giorno per sentire il parere della popolazione; e per quel che concerne il terzo oggetto posto all'ordine del giorno di acquistare le piantine più presto che sia possibile.

L'idea della maggioranza del Comitato sarebbe quella di erigere a Trivignano il parco della rimembranza intorno alla chiesetta campestre di S. Michele, che diverrebbe quasi come un tempio votivo ai caduti; a Clauiano nel distretto delle scuole come pure a Merla. E ciò perchè non è possibile trovare altre località adatte allo scopo. La seconda convocazione del Comitato si terrà domenica ventura.

TARCENTO

Il Congresso Eucaristico. — Fervono i preparativi per il Congresso Eucaristico Foraniese che avrà luogo in Tarcento il giorno di domenica 11 marzo 1923.

Per l'esecuzione della Messa «Missa Eucaristica del Perosi» è stato incaricato il signor Natale Vattolo di Collalto. Prenderanno parte alla medesima esecuzione alcuni cantori dei paesi limitrofi. La messa sarà accompagnata da un quintetto d'archi.

Alla manifestazione grandiosa del pomeriggio interverranno, oltre alla locale le bande Bria e Artegna.

L'incarico per la costruzione degli archi trionfali, che adoreranno il lungo percorso del corteo, è stato affidato al signor Saeco Ermenegildo su artefici disegni dell'esimo signor Giovanni Boldi di qui.

Il paterno, alato appello rivolto dell'arciprete ai suoi parrocchiani, è stato accolto con entusiasmo da tutta la popolazione la quale conservando vecchie

tradizioni religiose, fa una nobile gara a che il grande avvenimento riesca perfetto in ogni parte.

RAGOGNA

Incendio. — Domenica scorsa alle ore 13, circa si sviluppò un incendio in casa del sig. Luzzi Giuseppe della frazione di Pignano: rimasero distrutte delle maglie e del fieno.

Il danno non tanto rilevante pare coperto da assicurazione.

Il trionfo di Gesù Eucaristico a Mortegliano Apotheosi di gloria

Mortegliano, abituato in questo dopo guerra a manifestazioni grandiose, non vide mai nulla di simile. Fu un trionfo, fu un'apoteosi di gloria, fu una manifestazione imponente di fede.

Onore e gloria a Gesù Eucaristico, che, dopo la trepidazione del mattino, fece risplendere un sole primaverile nel cielo terso, onore a tutta la popolazione del vicariato che da ogni paese concorse entusiastica e compatta, onore a Mortegliano che preparò veramente trionfale il passaggio a N. S. Girando le vie del paese, non sapevi quale più ammirare: via Cavour era tutto un sorriso di verde, via Sottopozzo era tutto un trionfo di archimagnifici, tutto il paese era uno sflogorio di drappi di vari colori pendenti da ogni finestra, uno sventolio di bandiere d'ogni colore, dovunque era una profusione di fiori.

Da qualunque parte fossi entrato una commozione entusiastica, s'impadroniva dell'animo, una gioia sublime lo invadeva.

La messa solenne

Fu grandiosa e solenne nella sua maestà ieratica. I dodici sacerdoti in piviale che circondavano l'altare al principio della Messa, il numeroso clero assistente, le cerimonie svolgentesi nell'ampio coro con pompa solenne sotto la direzione del cerimoniere D. Venturini, davan, un senso veramente divino. Nel vaso del Duomo era tutto un nereggiare di teste: sopra l'altare, sospesa nell'ario, splendeva la croce formata di lampadine elettriche.

Fin dalle prime battute la musica divina della messa ducale del Tomadini elettrizzò gli animi. Le voci potenti della cantoria di Mortegliano sotto la direzione del m. Canciani s'intrecciavano mirabilmente alle note strumentali della senola di Cividale sotto la direzione abile del maestro Tomadini. Al Vangelo il Vic. Gener. pronunciò un vibrato discorso inneggiando a G. C., esprimendo la sua commozione dinanzi a quello spettacolo di fede.

L'imponente corteo

Sono le due: agli sbocchi di tutte le vie le popolazioni sono pronte, inquadrate. Sono giunti S. Maria con Selanico, Lestizza, Galleriano colla loro banda di Pozzuolo, sono giunte le parrocchie di Talmassons con Pimignano, S. Andrat, Paradiso, Flambro con Virco e Torsa colla banda di Teor; attendono impazienti Castions e Morsano colla fanfara di Castions, scendono fin sulla piazza colla loro magnifica banda La variano con Bicimico, Griso e Cuccia e Chieselli.

Il corteo si ordina. Passa Castions alla testa colla sua fanfara, s'inoltrano uno dopo l'altro alfabeticamente i 19 paesi. Il corteo si snoda: i primi hanno già passato il ponte sul Cormor di via Cavour e il clero è ancor in Chiesa. Qua lo spettacolo imponente tutto quello sfilamento di uomini, tutta quella selva di stendardi, tutta quella varietà numerosa di bandiere.

Ecco: s'inoltrano Lestizza (impressione un mutilato di guerra di tutte e due le gambe che percorre tutta la processione sulla sua carrozzella), s'ubentra Mortegliano ed il SS. esce sotto il magnifico baldacchino di Flambruzzo portato dai confratelli del SS. Suer, nella loro caratteristica eppa rossa, biancheggia nel bell'ostensorio l'Ostia bianca fra i nugoli d'incenso sprigionantisi dai venti turbolenti agitati dai chierichetti dei singoli paesi, fra lo splendore dell'oro dei piviali, fra le luci dei ceri ardenti.

I canti echeggiano nell'aria, le note delle bande s'intrecciano, i giovani ciclisti, mirabili per loro servizio, corrono diramando ordini, la processione procede ordinata, imponente, solenne fra due file alti di popolo. Le donne, collo stesso ordine degli uomini, s'inoltrano e fra la loro lunga teoria che segue composta e devota risaltano le numerose bandiere delle Confraternite e Congregazioni.

Dal Duomo sfilò per via Cavour, gira all'intorno al paese ed imbocca via Venezia, percorre via Sottopozzo sfilando per strada della costruenda ferrovia imbocca via Udine. All'imbocco d'ogni via la processione sosta per la benedizione col S.S.

Benedizione finale

Dopo due ore di percorso le prime punte toccano il piazzale del Duomo e

S. Missione. — Si è chiusa ieri la S. Missione predicata dal Rev. Don Lucis parroco di Bressa.

Le piene della Chiesa mai così grandi a Magnano hanno dimostrato fino all'evidenza più la buona volontà dei Magnanesi di approfittare di sì bella occasione, quanto la valentia del Missionario al quale facemmo gli auguri che il suo seme oltre che essere caduto in terreno fertile produca quei frutti salutari e benefici tanto necessari.

IALMICCO

Macelleria. — Il sig. Francesco Scremin da Viseo, apri poco fa, in piazza dell'Unione a Ialmicco, una nuova macelleria, con soddisfazione dei paesani. Il grazioso Sior Checco, spaccia ottima carne di bue e di vitello, a prezzi assai limitati, di impossibile concorrenza. Auguri di ottimi affari al Sig. Scremin, che già s'è acquistata la simpatia di tutto il paese.

CESCLANS

Nodi al pettine. — Sabato scorso 24 corr. ebbe luogo presso la R. Pretura di Tolmezzo un interessante processo. Era un pezzo che i giovani del Circolo Cattolico locale erano fatti segno da quattro buli di qui ad ogni sorta di diffezi, a minacce oscure e palesi, che sboccirono nell'ultima domenica dello scorso ottobre a vie di fatto.

Fin dal mattino una persona costituita in autorità vedendo il gruppo dei buli di quanto innocui giovani del Circolo, credette suo mandato di tutore dell'ordine dice queste parole: Questa sera quei giovani devono essere battuti.

Alla sera detti giovani avendo preso quelle parole come una bravata e nulla più entrarono in un pubblico esercizio, ma alla loro entrata ecco i cinque buli insultarli chiamandoli di Sturzi, quelli della toscana nera, ed altri insulti specialmente diretti contro di essi appartenenti al partito fascista. I circolari non raccolsero gli insulti e si appartarono in un'altra stanza. Fatto un canto, terminarono al grido di W. l'Italia.

A quest'ora grido si offesero i buli che penetrarono violentemente nella stanza dei giovani e minacciandoli con armi che avevano tra le mani, fecero ogni sforzo, e vi riuscirono per isolare il giovane fascista mutilato della mano destra che portava la mano artificiale, e lo percossero in malo modo tanto da cagionargli anche la rottura dell'arto. Cinque energumini contro un povero mutilato!

Epilogo: Andate a vuoto tutte le pratiche per colpa dei buli di combinare la faccenda a buona, sabato scorso il R. Pretore di Tolmezzo affibbiava ai suddetti 45 giorni di prigione e 100 lire di ammenda ciascuno, più le spese processuali.

Da notarsi: il sindaco di Cavazzo, tanto per essere sempre coerente a se stesso, accorse al salvataggio dei suoi pupilli e lui che si dice agronomo, a quanto pare specialmente nel ramo concubittace, con mossa strategicamente napoletana, tentò di portare la questione nel campo politico, e chiamato si portò in Pretura a leggere una filippica contro il Vicario, il quale in tali faccende c'entra proprio come i famosi cavoli a merenda. Buon per lui che il Pubblico Ministero ne calmò tosto il bollente spirito con queste parole: Fa silenzio! che io conosco il Vicario di Cesclans e so chi è il sindaco di Cavazzo Carnico. So che ebbero l'immediato effetto di tramutare il sindaco in fervente patriota, perchè io che l'ho visto posso garantire che la sua faccia, in men che non si dica è diventato prima bianca, poi rossa, e poi verde.

FAGAGNA

DUE ARRESTI

L'altro ieri i R.R. C.C. trovarono costì Chittaro Edoardo e Birilli Pietro, in possesso di rivoltella senza il regolare permesso.

Vennero arrestati per porto abusivo d'arma.

Brevi dalla Provincia

A Dignano si mette in liq. d'azione la cooperativa di consumo locale.

GORIZIA

La sistemazione della Cassa

La Cassa distrettuale per anni ha continuato l'opera di riordinamento della cura del Commissario rag. Comi il quale procura in ogni modo di semplificare il servizio e ridurre le spese. Intanto si annunzia la soppressione posto di segretario il cui titolare De Carli è stato in questi giorni licenziato; sono stati licenziati anche impiegati ed inserienti in servizio visorio. Da tale sistemazione il bilancio della Cassa risente un beneficio di 30000 lire. Sono state date anche disposizioni in merito al servizio in modo da renderlo corrispettivo ai bisogni degli interessati.

Al Consiglio Scolastico urbano

L'altro ieri ebbe luogo al municipio una seduta del consiglio scolastico urbano sotto la presidenza del commissario cav. Fabiani e presenti i bi prof. Camisi, dott. Del Falco, Karschen, dir. Giuseppe Nacchi, gione Clemente. L'ispettore cav. Menon riferì ampiamente sulla situazione delle scuole popolari e città illustrandone il funzionamento nei riguardi del corpo insegnante in rapporto alla frequenza ed al fido degli alunni. Dopo alcune indicazioni di carattere interno, si trattò la sistemazione di nuovi insegnanti, stabilendo di per l'apertura di concorso per sette di personale femminile e dieci di personale maschile.

L'inaugurazione della prima Scuola Italiana a Canale

Domenica ebbe luogo l'inaugurazione della prima scuola italiana di Canale alla presenza di tutte le autorità politiche, civili e militari di Gorizia cui il vice prefetto cav. Pionti, il Commissario liquidatore Memmo Senatore Bombig, il sindaco di Canale la giunta, il colonnello Puccini, parlarono applauditi lingue. L'ufficio ricostruzioni, l'ispettore Rubbia, il geometra Di Malo ed il prefetto cav. Pionarta.

Ruba un carro

La guardia notturna Mortegliano notte sorprese in via Tommaso il pregiudicato Buda Giacomo da stè che trainava un carro a due ruote fu constatato poi essere di proprietà di un certo Buda di Pordenone. Buda fu arrestato e il carro restituito al legittimo proprietario. Buda fu condannato a 100 lire di ammenda e 45 giorni di carcere.

Olimpia di Fiume batte l'Edera di Udine

Domenica sul campo divisionale fu luogo una gara di foot-ball tra la squadra dell'Olimpia di Fiume e la squadra concittadina. Ancora una volta dobbiamo registrare la sconfitta gli ederini, sconfitta che non può giustificazione alcuna. Come non sono essere giustificati quegli attributi commessi, con il rancore pubblico, contro gli ospiti. Ed ancora una volta da queste colonne si invoca un elevato senso di disciplina che si difendano negli uomini di Merlo, si invoca un elevato senso sportivo non permetta il ripetersi di gazzarre.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PAREN
SPECIALISTA
UDINE - Via Cossignacco, 15 -

Prima di decidervi per gli acquisti nel vostro interesse ricordatevi che al

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Troverete sempre pronto un ricco assortimento di

MOBILI

Solidi, di ottimo gusto, garantiti per lavorazione a prezzi ridottissimi

Auticomere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi - Salottini - Trattori

Levatevi la soddisfazione e vi convincerete

Avviso d'asta

Addì 12 marzo 1923 presso l'Ufficio del R. Consiglio scolastico distrettuale di Gradisca alle ore 10 avrà luogo un pubblico esperimento d'asta mediante offerte segrete dei lavori per la costruzione dei nuovi edifici scolastici di Brizza e Mernico (Comune di Cosbana).

Per le imprese

a) l'attestato penale ed il certificato di moralità. Ambedue i documenti dovranno essere di data non anteriore a sei mesi dal giorno fissato per l'appalto; b) un certificato di idoneità dal quale risulti che la ditta concorrente ha dato prova di perizia e di pratica nell'esecuzione di lavori analoghi a quelli messi in appalto.

Per le Cooperative e Consorzi

a) una copia dell'atto costitutivo validamente emanato dal pretore o da un notaio; b) una copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente (validamente come sopra) dalla quale risulti che il Consiglio stesso in seduta legale ha deciso di concorrere all'asta designando espressamente e nominativamente la persona delegata a presentare l'offerta e firmare in caso di aggiudicazione, il contratto e quella che funzionerà da direttore dei lavori; quest'ultimo dovrà essere provvisto dei certificati comprovanti la sua capacità e idoneità all'esecuzione dei lavori che formano oggetto d'appalto;

Commissione arbitrale per gli affitti

La prima sentenza

La Commissione arbitrale per gli affitti di immobili urbani composta del sig. Pretore del Lo Mordamento avv. G. B. Benedetti, avv. Antonio Brusconi, e dott. cav. uff. Virginio Doretti ha emesso nei giorni fa una prima sentenza che contiene i principi fondamentali e le linee generali che verranno seguite dalla Commissione per l'arbitrato.

Il 18 p. p. quattro inquilini venivano desistettero per il 1-7-1923. Con citazione del 1-2-1923 e davanti la Commissione il disdettaante assertiva di non poter riconsegnare gli appartamenti tenuti da essi in fitto sin dal 1919. Alla pubblica udienza del 7 febbraio 1923, il convenuto dichiarava di aver desistito gli attori occorrendo gli lo stato per trasformarlo in una casa di cura.

Criteri fondamentali

Prima di esaminare il presente caso la Commissione ritiene opportuno indicare alcuni criteri fondamentali che serviranno di guida nelle future controversie. In primo luogo essa reputa che le norme del R. Decreto legge 7 gennaio 1923 n. 9 non sieno applicabili, almeno in via generale, alle locazioni stipulate posteriormente al 2 maggio 1920, data nella quale entrò in vigore il R. Decreto legge 18 aprile 1920 n. 477.

Proroga delle locazioni

Per il primo anno la proroga della locazione deve essere consentita. Le condizioni del mercato edilizio del Comune, non sono soddisfacenti. La difficoltà di trovare senza grave pregiudizio economico, un alloggio confacente alle proprie condizioni permane gravissima, e tale difficoltà non può non essere adeguatamente valutata da questo collegio. L'esame delle condizioni idonee a giustificare la richiesta di rilascio dell'immobile locato sarà quindi seria e rigorosa.

Sul fitto

La Commissione intende di non essere schiava di percentuali. Esaminerà con cautela i vari casi sottoposti alla sua cognizione e nell'equo aumento del fitto terrà conto di molteplici elementi, quali l'ubicazione della casa, il numero degli ambienti, la manutenzione, l'acque e via dicendo.

Nella determinazione dell'equo fitto, si avrà naturalmente speciale riguardo per i mutilati, per le vedove di guerra, per gli impiegati, gli operai, i pensionati, e per tutti coloro che godono di un modesto reddito fisso.

Venendo finalmente all'esame dell'attuale controversia, giudica la Commissione che la disdetta data dall'attuale convenuto addì 18 gennaio, 1923 debba dichiararsi inefficace come che intimata da persona che non poteva in quel giorno vantare alcun diritto sull'immobile locato.

Che il convenuto ne sia poi disdetto proprietario mediante contratto di comproprietà stipulato addì 1 febbraio 1923 e cioè proprio nell'ultimo giorno utile per le disdette, non è certo circostanza idonea a convalidare un atto invalidato da nullità iniziale. Che anche l'acquirente di un immobile possa disdettare, è già stato detto in precedenza, ma è chiaro che la disdetta, per essere valida, deve essere intimata quanto già dai proprietari.

L'accoglimento dell'eccezione pregiudiziale degli attori renderebbe superfluo l'esame del merito della controversia.

Tuttavia, al fine di una concreta applicazione dei criteri sopra enunciati, non ritiene inopportuno la Commissione di adducere anche a siffatto esame.

Perchè nella fattispecie è stata intimata la disdetta? Non perchè sussista la necessità da parte del convenuto o di un suo parente fino al 2. grado di abitare la casa, non perchè gli inquilini abbiano comunque contravvenuto a patti contrattuali, ma perchè l'immobile dovrebbe essere adibito a casa di cura.

Ma tale scopo è evidentemente idoneo a giustificare la richiesta di rilascio dell'immobile locato. Quindi anche nel merito la domanda del convenuto andrebbe respinta. La Commissione dichiara la nullità della disdetta data dal convenuto agli odieri ricorrenti e pone a carico del convenuto le spese del procedimento.

Per non equivocare

Preg. Sig. Direttore, Nel «Giornale di Udine» del 25 u. s. l'ing. Gino Tonizzo in un suo articolo — In tema di Bonifiche — accenna ad una affermazione da me fatta alla seduta del Comitato Bonificatori della Venezia Giulia tenutasi il 22 Febbraio a Trieste, che, cioè, l'azione dell'Amministrazione Provinciale di Udine per ottenere la concessione di tutte le opere necessarie alla bonificazione della Bassa Friulana con i benefici di cui fruiscono le bonifiche di prime categoria, si è arrestata dinanzi al rifiuto del Ministero del Tesoro ad ammettere per ora nuovi impegni finanziari, sia pure a lunga scadenza, da parte dello Stato.

Non vorrei che si equivocasse e che dalle mie parole si credesse di poter dedurre che l'Amministrazione Provinciale, se fosse rimasta in carica, avrebbe abbandonato la sua iniziativa, approvata a suo tempo da tutti i Comuni interessati, dal Magistrato delle Acque, e dai diversi Ministri dei Lavori Pubblici susseguiti nel biennio 1921-22. In verità nessun abbandono, una semplice sosta, che l'azione della Provincia sarebbe, dopo questo arenamento, stata ripresa come prima, senza deformazioni, e senza deviazioni, con la certezza che essa rappresentava (e rappresenterà) l'unico mezzo per raggiungere lo scopo, senza i secondi fini a cui allude l'ing. Tonizzo.

Con osservanza F. E. Gropplero.

Cerimonia inaugurale del corso premilitare per il nuovo anno

Gli allievi iscritti al Corso Premilitare 1923 sono avvertiti che la cerimonia inaugurale del Corso è fissata per domenica 4 marzo 1923.

L'adunata generale rimane stabilita per le ore 8 nella palestra di Via Giusti.

Tutti gli allievi dovranno avere il fez da bersagliere prescritto ed il bracciale.

Gli allievi che per causa di forza maggiore non potranno intervenire dovranno giustificare in iscritto la loro assenza.

La Direzione.

Aggredito a rivoltellate

Le rivoltellate, gli spari, i furti, le bastonate, gli agguati, i ferimenti, il sangue sono all'ordine del giorno da troppo tempo ormai perchè il pubblico non sia assuefatto.

I giornali sono tutti una cronaca nera e l'occhio del lettore non occorre vada cercando il fattaccio sensazionale che lo trova suo malgrado ad ogni colonna.

L'altra notte altre rivoltellate. Certo Secondo Daffara fu Giuseppe d'anni 24, felegname nativo di Asti e domiciliato nella nostra città in via Cortazzis 12 ritornava verso le 24 da Basaldella dove era stato con degli amici e a Porta Venezia, visto ancora aperta la birreria Gross entrò a bere un bicchiere. Uscito poco dopo si diresse per il viale del Ledra verso via Castellana ma giunto all'imboccatura di via Bezzeca, improvvisamente due sconosciuti che stavano nascosti nell'ombra di quella via gli spararono contro alcuni colpi di rivoltella ferendolo due volte al braccio destro. Il Daffara gridando aiuto in preda allo spavento rifece correndo la strada fino alla birreria Gross e avvertì tosto i RR. CC. che iniziarono serpolose indagini. Vennero arrestati due individui che però furono rilasciati immediatamente non entrando per nulla nella faccenda. Il Daffara è Ardito d'Italia e dal 1921 è iscritto al P. N. F. di Asti.

Appena da otto giorni si trova a Udine. L'autorità esclude con certezza che il fatto rivesta un carattere politico. Si tratterebbe di questioni personali.

Zelo poco pulito

Riceviamo e pubblichiamo: Ilmo Sig. Direttore, Permetta, sig. Direttore, che mi rivolga alla di Lei ben nota cortesia e che da ospitalità sulle colonne del suo pregiato giornale in un momento che una folta di avversità pare si abbatta sulla mia modesta ma onorata famiglia. Un vile, coperto dell'anonimo, ha ereditato di richiama l'attenzione d'una autorità sull'attività e le idee di mio fra-

tello Giuseppe, da otto giorni ammalato di grave bronco-polmonite.

Egli dal suo letto pubblicamente incarica di dichiarare che la sua attività è quella del lavoro onorato e che mai ne privatamente né pubblicamente ebbe a partecipare a manifestazioni politiche di qualsiasi colore, che anzi giorni fa, prima di esser colpito dal male, era sua intenzione di iscriversi nei Sindacati Nazionali.

In quanto a me ed alla mia famiglia nulla dirò: il mio passato ed il mio presente, il conforto di numerosi ed egregi amici, modestamente mi onorano. Sfidò chiunque a provare il contrario.

Con perfetta osservanza Dott. Vittorino Gomirato. Udine, 28. febbraio 1923.

Per gli operai che emigrano in Germania

La Prefettura porta a conoscenza di chiunque possa avervi interessi che il Governo Germanico ha tolto divieto in grosso Italiano nella Germania, compresi i nostri operai diretti Nord detto Stato.

Formenti puriginosi della pelle

Non grattatevi, fermate l'irritazione facendo uso dell'Unguento Foster. Molte malattie della pelle si estendono e sono rese peggiori con il grattarsi. L'Unguento Foster è antisettico, assai calmante e cicatrizzante. — Ovunque: L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccini, Milano (8).

OGGI Mercoledì 28 Febbraio 1923

alle ore 5 pom. in Roma, estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 450.000 a beneficio della «Croce Rossa».

La vendita delle cartelle termina alle ore 15 pr. (3 pom.). Si può guadagnare la vistosa somma di L. 200.000 e più, con la mitissima spesa di Due Lire.

Provvedetevi in tempo una cartella, se vi sarà possibile trovarla, rivolgetevi agli incaricati che tengono esposto l'apposito avviso della predetta tombola pro Croce Rossa.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 5 pom. estrazione dei 45 numeri, dalla Loggia della Direzione del Lotto in Via della Umiltà. Riannunzio agli auguri i più sinceri.

Sistemazione Salme Militari

La Commissione Nazionale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, presso il Ministero dell'Interno, dovrà quanto prima adottare concrete determinazioni sulla definitiva sistemazione delle salme dei militari morti a causa dell'ultima guerra mondiale e sepolti nei cimiteri Comunali del Regno.

Per tanto è necessario che dette salme non vengano, per ora, in alcun modo rimosse nei Cimiteri in cui sono sepolte, qualunque sia la durata della loro inumazione; tranne il caso che le rispettive famiglie non facciano espressa e formale richiesta.

— * * * —

Coop. di Lavoro «Val Chiaro» - Raveo

Avviso di Assemblea

I soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'Assemblea ordinaria che si terrà, alle ore 13 di domenica 11 marzo 1923, nel locale sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Approvazione del Bilancio 1922.
2. Proposta di scioglimento della Società.
3. Eventuali e nomine.
NB. — Nel caso che i soci non fossero in numero legale, trascorsa un'ora da quella fissata, l'Assemblea sarà valida con qualunque numero di presenti.
Raveo, 24 febbraio 1923.
Il Presidente ARIIS FELICE

LA MECCANOGRAFICA di A. DE CAMPO

Riparazioni Macchine per scrivere — Pezzi di ricambio — Accessori — Copisteria a macchina. Tel. 2-95 - Piazza V. E. 7, 1.º piano - Udine.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche D.r GIOVANNI FAIONI Via Lovaria - UDINE

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.000 SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele Tutte le operazioni di Banca

Scarpettificio Friulano Cooperativo

S. Daniele del Friuli

I signori soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo in S. Daniele il giorno 23 marzo 1923 alle ore 19,30 nel teatro del Riceratorio Festivo. Gli oggetti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- 1. Discussione del bilancio alla chiusura dell'esercizio 1922 e relazione dei Sindaci.
2. Nomina delle cariche sociali, presesi vacanti.
3. Eventuali.
Qualora il numero degli intervenuti non sia uguale alla metà dei soci più uno, trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea si ritiene riunita in seconda convocazione e le sue deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei presenti.
Con osservanza S. Daniele, addì 27 febbraio 1923.
Il Presidente GIACOMO MICOLI

Coop. Agricola Maddam. - Palmanova

Avviso di Assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 marzo alle ore 9 ant. nel «Salon S. Marco» in Palmanova per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Approvazione del Bilancio 1922.
3. Nomina delle cariche sociali.
4. Modifiche agli art. 8, e 16 dello Statuto sociale.
Trascorsa un'ora dalla convocazione l'assemblea sarà valida con qualunque numero dei soci intervenuti. (art. 17 statuto sociale).
Palmanova 27 febbraio 1923.
Il Presidente f.to R. SCLAUZERO

Cura di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.60 Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

Advertisement for ATUSSIS pills. Text: 'nelle Tossi le più ostinate nei Catarri nell'Influenza Le Pillole ATUSSIS sono miracolose'. Includes details about the product and contact information for the pharmacy.

Mercati di Udine

Sui mercati di Udine si sono praticati sabato scorso i seguenti prezzi:

CEREALI. (Piaz. XX Settembre): Granoturco giallo nuovo al quint. lire 93, 95 e 96; granoturco bianco nuovo 83 e 92; cinquantino 83, 85 e 88; avena 90.

ORTAGGI e VERDURE. (Piazza Veneto-prezzi all'ingrosso): patate lire 65 e 75; radicci 50 e radicci dolci 170; cipolla 40 e 60; radicchio 100, 200 e 250; fazzo 300; indivia 75 e 90; spinaci 180 e 230; cavolfiori 0.30 a 0.60 l'uno; broccoli 0.25 e 0.30; verze 0.40 e 0.50; brovada 0.40 e 0.50.

(Piazza Mercatino-novi prezzi al minuto): patate al chilo lire 0.70 e 1; cipolla 0.70 e 1; radicchio 2.50 e 3; indivia 2 e 2.50; spinacci 2.50 e 3; cavolfiore 0.50 e 0.80 l'uno; broccoli 0.40 e 0.50; verze 0.40 e 0.50; brovada - 60 finocchietti 0.20 e 0.30 l'uno.

FRUTTA. (Piazza Veneto - prezzi all'ingrosso): Castagne 35, 40 e 50; mele al chilo lire 75, 140 e 200; fichi secchi 170 e 300; noccioli 300 e 400; aranci 50 e 80; mandarini 100 e 170; susine secche 300 e 400; limoni 0.05 e 0.07 l'uno.

(Piazza Mercatino-novi prezzi al minuto): Mele al chilo 1, 1.50 e 3.50; fichi secchi 2.50 e 4; noci 4.50 e 5; noccioli 3.50 e 4.50; castagne 0.60 e 0.80; aranci 1 e 1.50; mandarini 1.20 e 2; susine secche; 4 e 5; limoni 0.07 e 0.10 l'uno.

PESCE. (Prezzi al minuto praticati in negozio a Piazza Mercatino-novi): Tonno fresco al chilo 18, sciovelo 12, boscage 14, passere 9, triglia 14, sardine 10, bisatto 12 e 14, zottoli 14, gran scola 6.50, aragoste 14, frittura da 7 a 9, sardine 7, branzini 20.

ALIMENTARI. Uova 0.50 a una; burro naturale 18, burro misto 15. Partite grosse di burro naturale se ne venderanno anche a 15 lire al chilo. Formaggio fresco di lattaria 12, emmenthal 14, ba calà fresco 4 e 5, salsiccia 12, cotichini 12, craui di Salsburgo 1.80, olio da tavola 6 il litro, olio pure d'oliva 8, olio di oliva vergine bianco 9, olio Sasso al chilo 9.20.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Riso e verze, Fegato alla veneziana o arrosto di vitello con contorno.

Sera: Minestrone, Uccelletti di vitello con contorno.

Diario Sacro

Merccoledì 28 febbraio - S. Macario anacoreta - S. Flaviano.
Giovedì 1 marzo - S. Ermete - S. Leone, Luca - S. Bonavita.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Con *L'amore dei tre re* la compagnia drammatica per le opere di Sem Benelli chiude l'altra sera lietamente il breve ciclo di recite d'allenamento.

Uno spruzzo di musica: sabato sera avremo l'unica rappresentazione straordinaria del melodramma in 3 atti del maestro F. De Flotow su libretto di G. De Saint Georges. Ce lo porta la Società italiana per le grandi tournées. Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà Arturo Preti.

Interpreti principali: *Vespina* Lina Pasini, *Gina* Amelia Girardi, *Fabrizio* Carlo Pessina, *il dott. Mirolet* cav. Aristide Aureschi.

Ne ripareremo nei prossimi numeri.

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA

Serie N. 7 numero vincente 209. Solo per questa sera si proietterà la bellissima film d'avventure eroicomiche **CAMILLO DETECTIVE**. Protagonista il re dei comici italiani **Camillo De Riso**.

Procederà lo spettacolo la rivisitissima film dal vero *Una visita al giardino Zoologico*.

Prossimamente: *I tre moschettieri*. Distribuzione **Gratis** ad ogni spettatore dei tagliandi numerati per concorrere alle vincite nei premi della Film della Fortuna.

IN TRIBUNALE

Un'assoluzione

Presi. cav. Arnaldi - P. M. avv. Sorrentino.

Certo Giovanni Stefanutti fu Natale di anni 50 di Trasaghis, è imputato di avere, avanti al Pretore di Gemona nel giudizio penale a carico di Caterina Cucchiari, tacito e negata la circostanza di aver detto ad essa di nascondere il fucile non denunciato di suo figlio. Inoltrando Stefanutti deve rispondere di avere invitato il teste Pietro Franzil a negare di aver visto il figlio suo col fucile. L'imputato è assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Bertaccioli.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 76.70; Consolidato 86.12; Banca d'Italia 151; Banca Commerciale

959; Credito Italiano 723; Banco di Roma 104.50.

CAMBI - Parigi 127.90; Berna 389.95; Londra 97.85; New York 20.75; Berlino 0.09.50; Vienna 0.03; Bukarest 9.50; Bruxelles 112.25; Madrid 325; Praga 61.50.

Borsa di Trieste

Rendita 75.90; Consolidato 85.25. **CAMBI** - Parigi 127.50; Londra 97.60; New York 20.60; Berna 381; Amsterdam 820; Berlino 0.09; Bukarest 9.50; Praga 61.50; Vienna 0.02.50; Bruxelles 112.

Dio salvi l'Europa

La tragedia della guerra europea, che ha sconvolto così profondamente tutto il mondo, non è ancora finita.

Il suo ultimo atto non è stato concluso con l'ultima cannonata sparata alla vigilia degli armistizi; ma da quel giorno ebbe anzi inizio; perché, se cessò la lotta cruenta sui campi di battaglia, essa è purtroppo continuata sotto la forma delle violente imposizioni dei trattati di pace, delle guerre commerciali, dell'abuso di odio e di rancore scaturito sempre più profonno tra popolo e popolo da una stampa venduta cui non sta a cuore la salvezza dell'Europa.

Nel 1919 abbiamo avuto i trattati di pace, famoso tra tutti quello concluso con la Germania a Versailles; che si possono bene chiamare trattati di guerra.

I trattati di pace, dettati dallo spirito dell'odio e della vendetta, non dallo spirito cristiano della carità, del perdono sono stati bene definiti la continuazione della guerra eruenta.

E' questo è stato il proposito tristo, confessato dallo stesso Clemenceau.

I frutti dei trattati di pace e dello spirito anticristiano da cui sono animati si è visto purtroppo in questi ultimi anni. I popoli, anziché riassettersi all'interno, si sono dilaniati in feroci lotte intestine dove queste lotte non hanno sbocato in rivoluzioni sanguinose e in anarchia.

All'esterno pure la pace è sempre stata pericolante e se ancora non è scoppiato un nuovo grande conflitto lo si deve all'esaurimento generale, sia economico come degli uomini mietuti negli tremendi. Pure ci sono state fino a ieri guerre parziali, che non hanno purtroppo ancora approdato alla sospirata meta della pace; e nuovi segni e brontolii di tempeste più gravi e più temibili passano nel fosco orizzonte.

Guardiamo un po'. Il conbitto tra Francia e Germania è oggi a una fase acuta, di una gravità non minore del periodo bellico. La Ruhr e la Renania, le due provincie più industriali della Germania, sono occupate dalle truppe francesi e l'occupazione minaccia di divenire stabile. La Germania soffre, protesta, ma nessuno risponde. La Francia continua la sua terribile vendetta.

In Oriente la Turchia ha vinto i greci; e a Losanna si è rifiutata di firmare le condizioni di pace all'Intesa. La Turchia, imbalanzata, aspira a rinvocare gli splendori della Mezzaluna e agita, con fare spavaldo, la minaccia di un nuovo conflitto in cui tutta Europa compresa la Russia, sarebbe fatalmente impegnata.

Volontà di guerra rivelano inoltre, di tratto in tratto, i popoli del nord, Lituania, Polonia, senza dire della Russia, che spia attenta alle porte dell'occidente esausto; e i popoli del sud-est, Jugoslavia, Bulgaria, Grecia.

Una flata di vento di pazzia passa di nuovo sulla povera Europa.

Che dire delle condizioni interne dei popoli?

Tutto questo triste spettacolo è supremamente sconsolante e ammonitore. I popoli e le nazioni, dimentiche della vita cristiana e disubbidienti ai precetti di carità della Chiesa e alla voce paterna del Vicario di Cristo, vanno a occhi chiusi verso la fatale rovina morale, economica, civile.

Lo spettacolo è triste e sconsolante. L'Europa paga il fio alla sua apostasia e delle sue colpe.

Lavoriamo tutti quanti, per quanto sta in noi, al ritorno alla pace, alla fratellanza cristiana, fiduciosi che la Provvidenza voglia ancora illuminare coloro che hanno le responsabilità e salvarci tutti dalla rovina.

Dir. R. De Gregorio - Direkt. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine

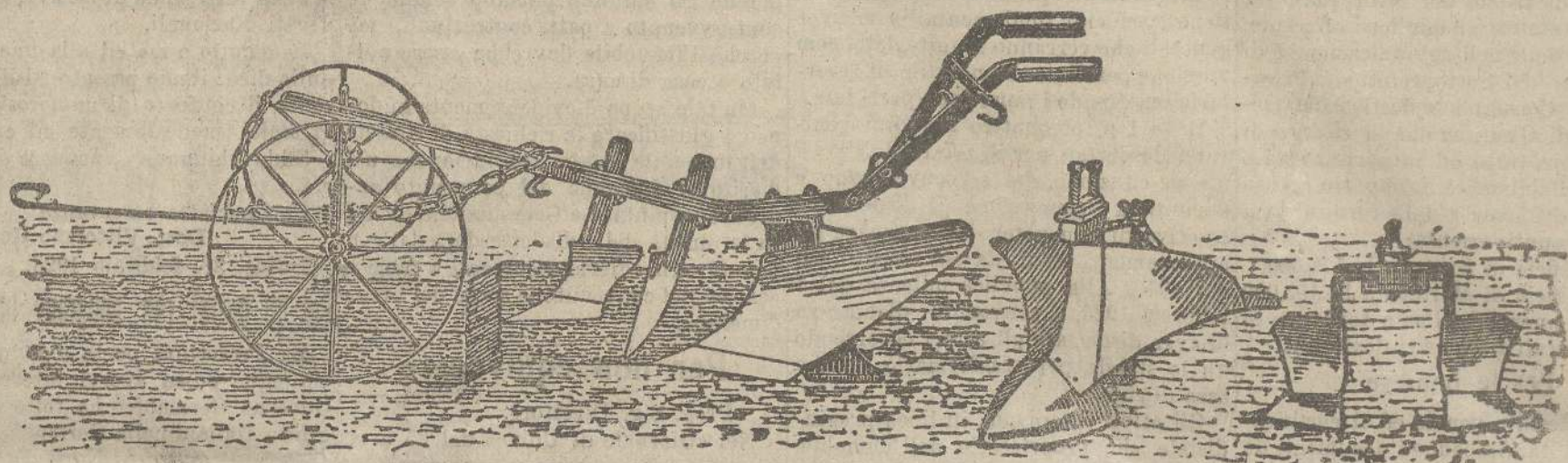
Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20.
UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine

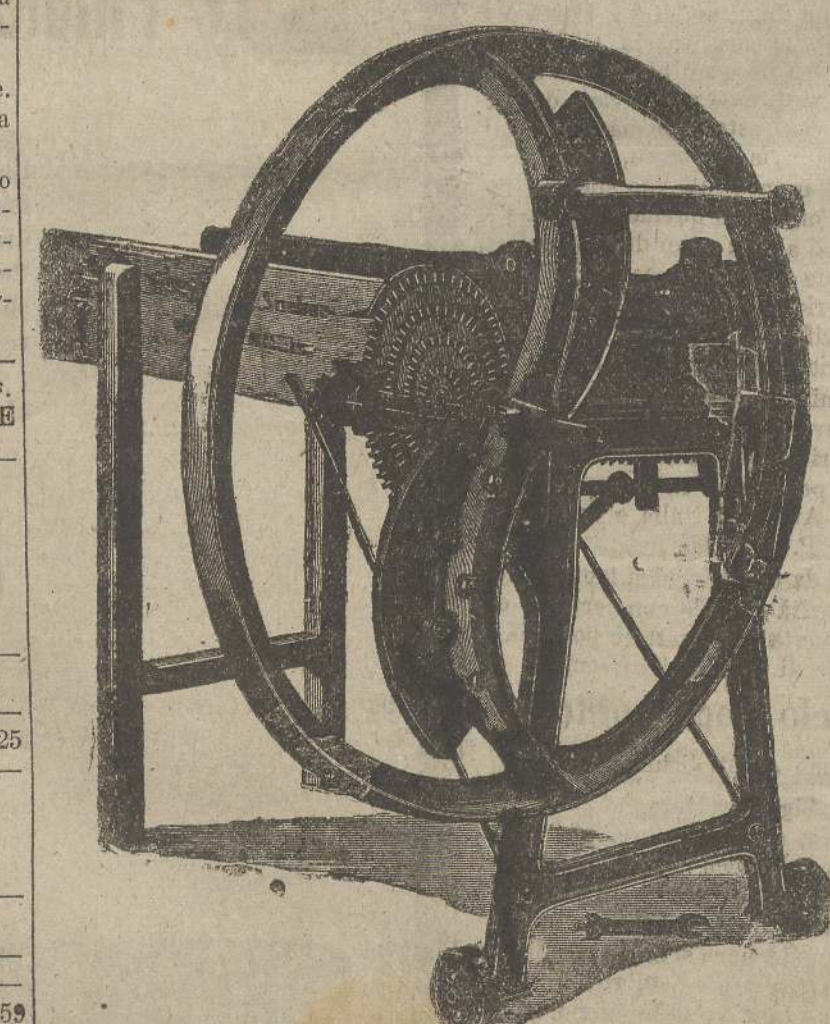
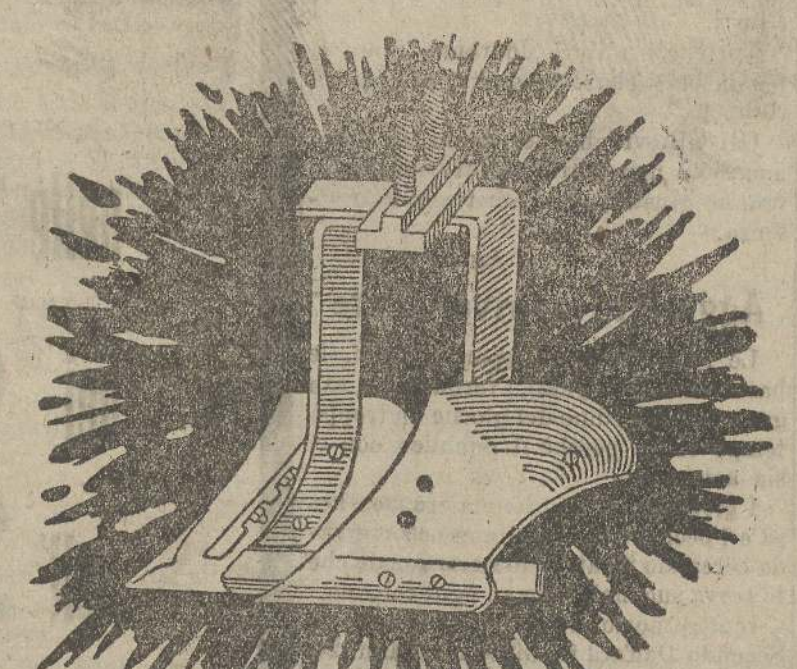
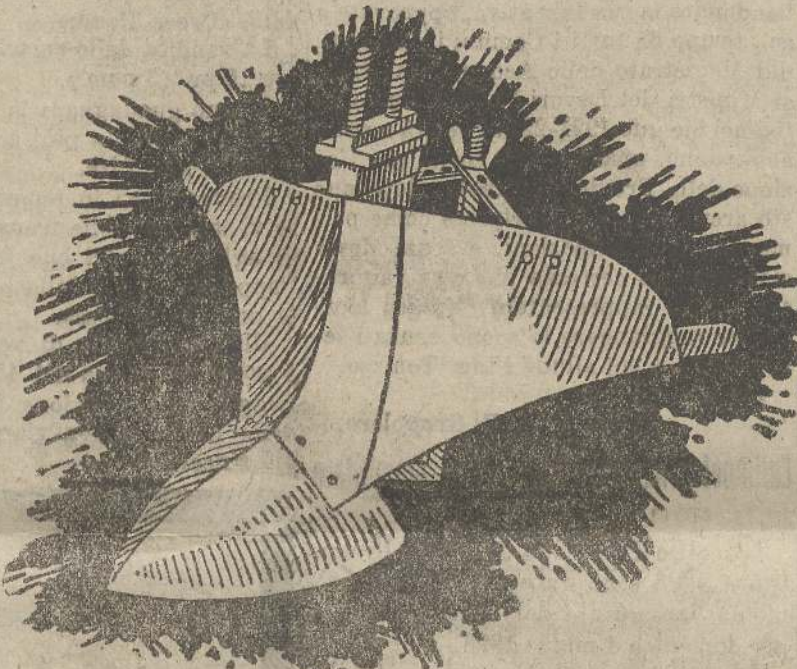
A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.
Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

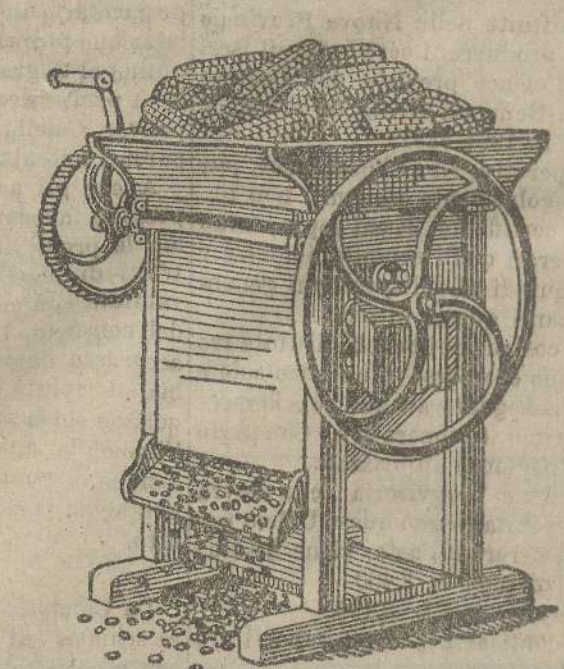
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 735 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente torniti.



**A
R
A
T
R
I**



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



SGRANATORI
Ventilatori
Trinciatoraggi
ecc. ecc.